

BASKET. La stagione di C Gold termina nella maniera più triste: la Goodbook si arrende

Manerbio, ora è proprio finita È un'amarissima retrocessione

Sconfitta in casa da Gallarate. Lovino: «La società? Scelte sbagliate»

Manerbio	60
Gallarate	72

GOODBOOK MANERBIO: Rakic 16, Calasso 9, Brunelli 22, Pisoni 5, Agazzi 1, Atienza 4, Berzins, Colpani, Bonassi, Lazzarini 3, All. Lovino.
GALLARATE: Ciardiello 7, Fogato 14, Fedrigo 7, Pariani 14, Puricelli, Tomasini 5, Gatto 9, Bellotti 13, Tognati, Picotti 3, Baracchini, All. Mosti.
Arbitri: Corfetti di Bergamo e Mongelli di Montichiari (Bs).
Panzali: 22-14-31-38; 46-55.
Note: Tri da due: Manerbio 13/30; Gallarate 18/32. Tri da tre: Manerbio 8/32; Gallarate 6/24. Tri liberi: Manerbio 10/17; Gallarate 18/26. Usciti per falli: Atienza al 40° e Rakic al 40°.

Claudio Canini

Stavolta è davvero finita. Dopo l'ultimo posto in campionato, le zero vittorie nella Poule Salvezza, la sconfitta nel primo turno play-out e il ko rimediato in gara-1 del secondo turno play-out, è arrivato anche il ko nella decisiva gara-2.

Uno scivolone, quest'ultimo, che ha sancito la retrocessione in C Silver di Manerbio. Un verdetto annunciato da tempo, perché ai bassaioli sarebbe servita un'impresa per centrare la salvezza. L'ultima mazzata è l'infortunio del capitano e miglior realizzatore della squadra Mike



Thomas Pisoni: ultimo match con cinque punti a referto

De Guzman in gara-1. L'ultimo pugno incassato da Manerbio, che da tempo sembrava un pugile suonato non ancora andato al tappeto.

I GIOVANI manerbiesi hanno lottato stremamente, ma purtroppo non è bastato. Pur-

troppo sono state pagate a caro prezzo l'inesperienza e il fatto di non avere una squadra all'altezza della C Gold, soprattutto dopo le partenze di Salafia e Natali. Giocatori che non sono stati rimpiazzati. Coach Vincenzo Lovino non ha nulla da rimprovera-

re alla sua squadra. «Abbiamo provato a raschiare il fondo del barile mettendo in campo tutta la voglia e l'aggressività che avevamo. Una rotazione in più avrebbe fatto comodo. Abbiamo giocato più di metà partita senza play di ruolo. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla: hanno sempre dato tutto».

Una veduta diversa invece sulla società manerbiese. «Ci sono state scelte scellerate, come quella di non rimpiazzare i giocatori andati via. Ma anche a livello di umanità e presenza questa squadra meritava qualcosa in più. È stato un anno difficile sotto tutti i punti di vista».

In partita si è visto subito un grande Manerbio nel primo parziale, trascinato da Brunelli e Rakic (22-14). Con i problemi di falli di Atienza e la zona di Gallarate le cose cambiano e infatti a metà gara la sfida è completamente ribaltata (31-38). Manerbio lotta fino alla fine prima di essere costretta a cedere per l'ennesima volta in una stagione che ha visto i bassaioli vincere una sola gara, contro Gardonese, in stagione regolare. Si chiude un ciclo, Manerbio ripartirà dalla C Silver e probabilmente si chiude anche un capitolo di collaborazione con la Nbb. ●

© FOTOGRAFIA ESPRESSO

BASKET. Nei play-off di C Silver vola la Lic: Rovello ko per un solo punto

Verolanuova va in finale con un colpo in extremis

E ora nell'atto conclusivo sarà derby contro Prevalle

Verolanuova	50
Rovello	49

LIC VEROLANUOVA: Marchetti ne, Zanella 13, Apollonio 2, Assoni 7, Salvini 6, Ferrari, Hhni, Pincic ne, Rossi 6, Faini 16, All. Baltieri.
ROVELLO: Tomaselli, Mascheroni, Lanzi 11, G. Romel Longhena 3, Castelli, A. Romel Longhena 2, Barbisan 4, Bosa 10, Martinoni, Terraneo 2, Pessina 1, Villa 14, All. Cillo.
Arbitri: Magnani di Mortara (Pv) e Quaranta di Pavia.
Panzali: 19-15; 34-22; 43-42.

Di un punto venerdì, di un punto ieri sera. Solo emozioni forti quando in campo c'è la Lic Verolanuova, che accede alla seconda finale play-off delle ultime tre stagioni dopo quella raggiunta al termine della stagione 2015/16 contro la Gardonese. E anche quest'anno l'avversario sarà bresciano, il Prevalle.

Una finale voluta a tutti i costi da Verola che ha dovuto affrontare un'altra battaglia con Rovello, dopo quella di gara-1. Nel primo quarto coach Cilio chiama time-out dopo 1'15" di gioco, trasformando una squadra capace di mettere alle corde la Lic. Lanzi e Bosa cominciano a carburare e per i gialloblù arrivano i primi grattacapi (9-15). E Davide Faini a caricarsi i suoi sulle spalle, insieme al solito



La gioia dei giocatori di Verolanuova che volano in finale

Zanella: poco prima della fine del primo quarto Verola ritrova il vantaggio (16-15). A completare una bella chiusura di primo periodo ci pensa Assoni che piazza la tripla del 19-15.

IRAGAZZI di coach Mirko Baltieri non si fermano nemmeno all'inizio del secondo periodo, tanto che a cavallo dei primi due quarti riesce a griffare un parziale di 14-0 (23-15). Il vero capolavoro però i bassaioli lo fanno in difesa, concedendo solo due punti agli ospiti nei primi nove minuti del secondo quarto. E così, sul velluto, Salvini e compagni doppiano Rovello (34-17). È solo grazie a cinque punti di Bosa se la squadra comasca riesce a recuperare parzialmente lo svantaggio e andare negli spogliatoi

sul -12 (34-22). Quel che preoccupa è che l'inerzia sembra cambiata.

Non basta la pausa di metà gara per rivedere la Lic dei primi 17'. Villa si dimostra un ceccino infallibile dalla lunga distanza e Rovello prima pareggia (36-36) e poi sorpassa (39-42). A questo punto comincia una vera e propria battaglia. Verolanuova dimostra di avere sette vite e sorpassa ad Apollonio (43-42 al 30').

Il finale è da cuore in gola, con le squadre a contatto e con la stanchezza e la tensione a farsi sentire. Il punteggio resta inchiodato per diversi minuti sul 50-49. L'ultimo possesso è per Rovello: Assoni va in cielo e stoppa l'ultimo tentativo ospite sulla sirena: esplose la gioia in campo e sugli spalti. ● **CCAN.**

BASKET. Successo corsaro dei valsabbini nei play-off di C Silver

Il Prevalle vince di potenza e ottiene il pass per la finale

Calozziocorte	72
Prevalle	77

CALOZZILOCORTE: Paolessa, Butti 15, L. Meroni 17, Gneschi, Ciancio 2, Cazzaniga 3, Fontana 3, Rusconi 10, Fioresano 2, Porro 5, M. Meroni 15, All. Redaelli.
IMBAL CARTON PREVALLE: Pezzali, Lanfredi 17, Simoncini 13, Corti 9, Fraboni, Rakic, Ambrosi 5, Reskovic 24, Podavini, Zanetti, Brunelli, Bergomi 9, All. Scaroni.
Arbitri: Baroni e Giordano.
Panzali: 20-17; 36-36; 53-54.
Note: T.L. Prevalle 32/38. Calozziocorte 13/24. Tri da tre punti: Prevalle 7/22.

Imbal Carton Prevalle vince con un secco 2-0 la semifinale play-off contro il Calozziocorte, e raggiunge Verolanuova in finale.

Un incontro combattuto e caratterizzato da una lotta punta a punto che ha finito col premiare i valsabbini, bravi a bissare il precedente successo ottenuto in casa. Il confronto, non bello dal punto di vista tecnico, è stato reso entusiasmante sotto il profilo agonistico.



Marco Fraboni (Prevalle)

Prevalle e Calozziocorte si sono equivalse per buona parte del match: a fare la differenza sono stati i liberi: 84% di precisione dei bresciani contro solo il 54% lecchese.

I ritmi della gara sono subito buoni, con Prevalle costretto ad inseguire gli avversari di tre punti. Un divario completamente ricucito al momento di rientrare negli spogliatoi, quando la situazione è tornata di perfetta parità.

La lotta punta a punto tra le due protagoniste prosegue anche nella seconda parte del match: alla mezz'ora sono i ragazzi di coach Scaroni a mettere la testa avanti per un solo punto. Un vantaggio prezioso, difeso e incrementato fino al +5 conclusivo. ● **DZ.**

BASKET. Cittadini ko nei play-off di C Silver

Sarezzo, il crollo pesante costa la fine dei sogni

Sarezzo	58
Lesmo	79

COSTRUZIONI CITTADINI SAREZZO: Porta ne, Milanese 14, Volta ne, Crepez 13, Fierola 2, Pesenti 2, Sciegli ne, Ascanio 7, Castrianni 7, Scazzola 10, Natali 7, Mussoni 3, All. Peil.

MECH PRESS LESMO: Pirola 5, Galli ne, A. Pirola 8, Parlato 16, Zappa 9, Sala 1, Ruzzone 2, Monguzzi ne, Aliprandi 17, Maniero 15, Buffini, Perigo 11, All. Fumagalli.

Arbitri: Faraoni di Brescia e Canali di Gandino (BG).
Panzali: 21-15; 32-34; 41-49.
Note: espulso Fumagalli al 12'. Usciti per falli Pesenti e Crepez.

Sarezzo perde anche gara-2 e saluta prematuramente i play-off. Lesmo tiene botta alle difficoltà del primo quarto d'ora per tornare all'attacco e infilare azione dopo azione la difesa valtriumplina, mai capace di uscire da un anabbigliamento sempre più totale. La serie si conclude con un 2-0 per gli ospiti, che decretano la parola fine all'annata della Cittadini.

Grande intensità nella fase iniziale. Crepez e Scazzola tengono alti ritmi, anche se

la difesa brianzola è brava a tenere basso il punteggio. Al 9' arriva il massimo vantaggio per i locali (19-13). Nel secondo quarto l'immediata espulsione di coach Fumagalli per la Mech Press dà al Sarezzo una spinta in più fino al +11 (26-15). Quando Lesmo sembra annullato Parlato e Aliprandi ribaltano la situazione conducendo gli ospiti, forti di una difesa coriacea e un attacco rinvigorito, al sorpasso (32-34 al 20'). Al rientro il copione non cambia, anzi si inasprisce, con Sarezzo che segna solo 9 punti nel terzo quarto. Nell'ultimo quarto Milanesi e compagni tornano a segnare, ma non basta: i black-out difensivi sanciscono l'inclemente 58-79. ● **MC.**

BASKET. Nel torneo di C Silver i valgobbini dell'Olimpia scivolano in casa

Lumezzane, c'è un ko amaro a mettere fine ai play-off

Lumezzane	67
Novate	70

PM OLIMPIA LUMEZZANE: Nysson ne, Becchetti 12, Beccegatti 2, Piantoni 2, Nava 10, Ubiali 12, Prandelli 4, Rizzolo 9, Bonacina ne, Perazzi 15, Lottatori 1, All. Cullura.
OSAL NOVATE: Iannaccone ne, Turano 2, De Santis, Cigada 9, Ripamonti 6, Villa 9, Bacci 11, Sala 20, Meroni ne, Ceriani 6, Comella 7, All. Beneggi.
Arbitri: Purrone di San Giorgio di Mantova (MN) e Bernardelli di Curtatone (MN).
Panzali: 12-8; 33-25; 57-45.
Note: nessuno uscito per falli.

Brutto colpo per l'Olimpia Lumezzane che cede in casa contro Novate ed è costretta ad abbandonare i play-off. Ma per i valgobbini è un ko con rammarico, considerando la superiorità mostrata per mezz'ora.

L'attesa riscossa dopo aver perso di un solo punto gara 1 non arriva per i valgobbini, che chiudono con quest'altra doccia fredda un'annata di alti e bassi. Nel primo quarto si vede l'ottimo gioco di squadra che per buona parte di gara



Francesco Nava (Lumezzane)

ra contraddistingue l'offensiva dell'Olimpia. Perazzi e Rizzolo assicurano il dinamismo giusto per affrontare le marcature dei milanesi, mentre Ubiali si dimostra il solito leone al rimbalzo difensivo. La Osal non raccoglie seconde occasioni su tiri sbagliati, mentre le percentuali al tiro del Lumezzane si alzano sempre più fino al 33-25 al momento della pausa lunga.

Al rientro dagli spogliatoi l'Olimpia cavalca l'entusiasmo forte delle giocate di Becchetti e del solito Perazzi. Nella terza frazione il vantaggio sale a +15, prima del crollo finale. Tanti palloni persi permettono a Novate di rifarsi sotto. I milanesi rimontano, l'Olimpia sparisce avanti per un solo punto. ● **MC.**

BASKET. Nei play-out di C Silver

L'Ome va alla «bella» per giocarsi la salvezza

Tecnofondi Ome	65
Casorate	53

TECNOFONDI OME: Orsatti 7, Bianchi 20, Maestri 5, Falli 8, Valentini, Garofalo 6, Morsetti, Beltran 6, Giotta, Salvetti 13, L. Foschetti, Allenatore: Foschetti.

CASORATE: Riva, Palavra 15, Djokic 4, Turano 8, Lagger 12, Battiston 2, Appenderi 9, Gianoli, Ferrazzi, Grieco 3, Colombo, Tomasini, Allenatore: Ferrari.

Arbitri: Rancati e Bosini.
Panzali: 19-18; 31-30; 51-40.
Note: Tri liberi: Ome 18/18, Casorate 9/18. Tri da tre punti: Ome 5/24.

Missione compiuta per la Tecnofondi Ome, che in casa batte Casorate portando la serie in partita: ora per la salvezza sarà decisiva la «bella» che si giocherà lunedì alle 21.15 in trasferta.

Francia cortini determinati e concentrati sin dall'avvio (come testimoniato dal 18/18 ai liberi), e capaci di mettere in difficoltà gli ospiti costringendoli sempre a conclusioni forzate. Nelle file dell'Ome concreta la prova di Garofalo, che ha messo sul terreno di gioco tutta la sua esperienza,

fatta di concretezza, ed importanti anche i punti arrivati da Fall. Casorate ha dimostrato di essere una buona formazione che venderà cara la pelle in gara 3.

L'avvio di partita è equilibrato, con le squadre sempre vicine nel punteggio: Ome che chiude avanti di un punto il primo quarto. La partita prosegue sulla falsariga dei primi 10', tanto che all'intervallo Ome conserva il vantaggio minimo.

Alla ripresa del gioco i franciacortini aumentano la pressione difensiva per mettere in difficoltà gli ospiti e piazzare il primo allungo, chiudendo la frazione a +9, poi nel quarto finale controllava la reazione degli ospiti, fino alla sirena. ● **DZ.**